

PRIMOPIANO
NAPOLI

L'INTOLLERANZA IL RAID

Dal gruppo di 60 persone
si stacca un commando
Identificati alcuni esponenti
della tifoseria «Mastiffs»



A sinistra, una recente manifestazione Arcigay a Roma. Nelle altre foto piazza Bellini (Newfotosud)



Piazza Bellini, minacce e ronde anti-gay

Cori offensivi e motociclisti armati di mazze da baseball: «Via da qui, questa zona deve essere ripulita»

LEANDRO DEL GAUDIO

VIA I GAY DA PIAZZA BELLINI. Armati con mazze di baseball, in sella a motociclette, pronti ad aggredire. È accaduto a pochi passi dalle mura greche di piazza Bellini, in pieno centro storico napoletano, da sempre luogo di ritrovo per tantissimi ragazzi e studenti universitari. Un episodio di intolleranza, di discriminazione sessuale che ha reso necessario l'intervento della polizia e degli investigatori della Digos.

È accaduto poco dopo le nove di sera e a farne le spese sono stati circa venti ragazzi iscritti all'associazione Arcigay, che hanno deciso di sottoscrivere una dettagliata denuncia, fornendo tanto di identikit degli aggressori. Subito identificati i protagonisti della provocazione. Si tratta di giovani ideologicamente attestati su posizioni di estrema destra, ma anche di esponenti del tifo organizzato, quelli legati ai Mastiffs, che si ritrovano spesso proprio in piazza Bellini.

Nell'esposto si fa esplicito riferimento a un «concentramento di circa sessanta persone», gente che ha iniziato a cantare cori di chiara matrice omofobica. Dal gruppo, poi si sono mossi tre motociclisti, che

